



Azienda Ospedaliera di Perugia



Centro di Riferimento
Oncologico Regionale

RESOCONTO SULL'ATTIVITA' DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO REGIONALE al 31 dicembre 2005

L'attività del Centro di Riferimento Oncologico Regionale (di seguito CRO) dalla sua costituzione, in base alla delibera regionale del 12 gennaio 2005 e della delibera aziendale n° 342 del 30 marzo 2005, è stata inizialmente rivolta a definire un programma di lavoro che tenesse conto delle attività già esistenti e fosse rivolto a coordinarle e a vederne il potenziamento nel tempo, secondo le finalità già previste dal piano sanitario regionale.

Riportiamo di seguito quanto realizzato in questo lasso di tempo e le iniziative intraprese.

1) Il Centro

Sono stati individuati e resi operativi gli **spazi** per la direzione scientifica nei locali già dell'Oncologia medica del padiglione P del Policlinico, rappresentati dalla Direzione, dalla segreteria, dalla sala riunioni, con annessa segreteria, e da due ambulatori per le attività multidisciplinari. Si fa presente che è attualmente utilizzabile dal CRO la Biblioteca di Oncologia "R. Buitoni", collocata anch'essa al primo piano del suddetto stabile. Questi locali sono stati attrezzati con arredi già presenti e con **strumentazione** rappresentata da due computer, uno per la segreteria organizzativa del CRO e l'altro per le attività multidisciplinari. Recentemente sono stati acquisiti anche un notebook e un proiettore di supporto all'attività dei singoli gruppi multidisciplinari e a quella di tipo seminariale.

Oltre al **contratto** per il sottoscritto, è stato stilato anche un contratto per un ruolo di segreteria e di documentazione scientifica che è stato assegnato alla dr.ssa Simona Di Stefano a partire dal 1° luglio 2005. Nel dicembre 2005 è stato anche attivato un contratto di consulenza per il dr. Efisio Puxeddu per la gestione operativa del Gruppo Regionale per la patologia tiroidea con l'incarico, oltre che di coordinare le attività del gruppo anche di esercitare il ruolo di consulenza specialistica endocrinologica nell'ambito dell' A.F.O.I. per le aziende ospedaliere di Perugia e Terni.

2) Organi del CRO e relative funzioni

Sono state individuate come componenti del CRO:

I) Le **istituzioni oncologiche**:

- ❖ Dipartimento di Oncologia, Ematologia e Scienze Biomediche SC di Oncologia medica, Radioterapia oncologica, Ematologia, Centro trasfusionale
- ❖ SS di Oncologia pediatrica

II) Le **istituzioni non cliniche con competenza oncologica generale**:

- ❖ Anatomia patologica 1 e 2
- ❖ Radiologia 1 e 2
- ❖ Medicina nucleare

- ❖ Laboratorio centralizzato

III) Le **istituzioni cliniche non oncologiche ma con prevalente interesse oncologico di una loro branca**:

- | | |
|--|--------------------------------------|
| ❖ SC di Chirurgia generale e oncologica | ❖ SC di Dermatologia |
| ❖ SC di medicina interna e scienze oncologiche | ❖ SC di Medicina del lavoro |
| ❖ SC di Urologia | ❖ SC di Pneumologia |
| ❖ Chirurgia toracica | ❖ SC di Ginecologia |
| ❖ Chirurgia generale | ❖ SC di Medicina interna e vascolare |
| ❖ SC Otorinolaringoiatria | ❖ SC di Ortopedia |
| | ❖ SC di Malattie infettive |

IV) Le **scuole di specializzazione** dell'Università degli Studi di Perugia in Oncologia e in radioterapia oncologica

V) Registro dei Tumori Umbro di Popolazione (**RTUP**)

VI) Registro dei Tumori Rari

Le attività del CRO saranno regolate e promosse dal **Comitato esecutivo**, mentre le questioni relative alle tematiche di ordine scientifico saranno affidate ad un **Comitato scientifico**. La loro composizione e il loro regolamento sono in via di deliberazione.

3) Gruppi multidisciplinari presso l'Azienda Ospedale Perugia

E' proseguita l'attività dei Gruppi multidisciplinari per patologia (di seguito **GMP**) già costituiti (per la patologia mammaria, per la patologia toracica, per le neoplasie della testa e del collo e per le metastasi epatiche) e si sono poste le basi per poter attivare quelli per la patologia dermatologica, quella gastro-enterologica, per la patologia neuro-oncologica, quella ginecologica, quella urologica, dei tumori neuroendocrini,, per la terapia di supporto, palliativa e riabilitativa.

Alcuni gruppi sono stati inseriti, a livello sperimentale, nel progetto aziendale "*Approccio multidisciplinare della patologia neoplastica: attività dei gruppi multidisciplinari*" che rientra nel **piano formativo regionale ECM**. La sperimentazione, che andrà dal 1° marzo al 31 giugno 2006, coinvolgerà il GMP torace, il GMP mammella, il GMP testa-collo e il GMP metastasi epatiche; la responsabilità scientifica è stata affidata al prof. Maurizio Tonato e ciascun gruppo avrà un referente aziendale, già individuato, che avrà il compito di coordinare le attività operative del gruppo e la gestione del progetto ECM.

Sono stati presi, inoltre, contatti con il Polo oncologico di Terni e con il Dipartimento oncologico della ASL n° 1 per l'attivazione dei Gruppi multidisciplinari anche in quelle sedi.

4) Costituzione del Gruppo regionale per la patologia tiroidea.

A tal fine è stata convocata una riunione di tutti gli specialisti interessati al problema che si è svolta venerdì 22 aprile nell'Aula delle cliniche generali del Policlinico Montelucre e che ha visto la partecipazione quasi totale degli esperti del settore. Si è decisa la costituzione del Gruppo regionale, si è nominato il referente nella persona del prof. Fausto Santeusano ed è stato definito un programma di lavoro volto a coordinare le attività del Gruppo, a definire le Linee Guida e a valutarne l'implementazione. A ciò è seguita una seconda riunione tenutasi mercoledì 6 luglio, nei locali del CRO, per costituire i gruppi di lavoro e i loro coordinatori per definire le Linee guida per la diagnosi del nodulo tiroideo, la

terapia chirurgica, il follow-up e la terapia medica. Il 6 novembre scorso si è tenuta una terza riunione plenaria in cui sono stati presentati i risultati dei primi mesi di lavoro sotto forma di documenti riguardanti rispettivamente la terapia chirurgica ed il follow-up delle neoplasie tiroidee. Nella stessa riunione è stato ufficialmente attivato il gruppo per la terapia medica e radioterapia il cui coordinamento è stato affidato alla dr.ssa Stefania Gori e alla prof.ssa Cynthia Aristei.

Il ruolo del dr. Efisio Puxeddu è stato ufficialmente formalizzato con un contratto di consulenza finanziato con la dotazione del CRO e che ha contribuito ad ottimizzare il funzionamento del Gruppo ed anche a riconoscere il ruolo di consulente specialistico nell'ambito dell'attività dell'A.F.O.I. per i due ospedali

5) Programma per la formazione del personale

Il Centro di Riferimento Oncologico Regionale è stato co-sponsor di un "Corso teorico pratico avanzato di diagnosi e terapia dei tumori neuroendocrini" tenutosi a Perugia dal 30 giugno al 2 luglio 2005 e di un Congresso Nazionale "Carcinomi tiroidei: dal laboratorio al letto del malato e ritorno" che si terrà ad Assisi dal 2 al 4 febbraio prossimo

E' in corso di elaborazione un programma di eventi formativi destinati al personale che opera nell'ambito dell'Oncologia, riguardante le professioni sanitarie e non solo, che coordini le attività dell'Azienda nella formazione in campo oncologico, in collaborazione con l'Ufficio Formazione del Personale. Tale programma prevede il già menzionato progetto per l'accreditamento ECM per i GMP e alcuni eventi formativi su problematiche di grande impatto in ambito oncologico.

6) Avvio della costituzione della rete regionale informatica

E' stata convocata, il 22 giugno, una riunione con l'ing. Roselli, responsabile del settore informatico dell'Azienda, con l'obiettivo di individuare i requisiti di massima per l'informatizzazione del CRO, relativamente ai seguenti aspetti:

- utilizzo di una cartella clinica oncologica "standard" nell'Azienda Ospedale Perugia
- verifica dello status della informatizzazione nelle altre Aziende della regione
- adozione di un modello unico per le attività oncologiche regionali, compatibile con i sistemi informatici esistenti e passibile di sviluppi ulteriori
- interconnessione con il Registro Tumori regionale

Una seconda riunione operativa si è tenuta il 21 luglio e ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle ditte AXWAY, Dianoema e SIA, al fine di poter definire un prototipo di schema volto a permettere l'interazione tra l'esistente in campo informatico nella nostra regione e i programmi di sviluppo futuri.

In questa prospettiva sono stati tenuti rapporti pressoché continui con i responsabili del Registro Tumori e dell'Ufficio regionale di competenza.

Sempre in previsione di una rete regionale, è stata molto utile anche una visita, il 26 maggio, presso il Centro Tumori di Modena cui hanno partecipato oltre al sottoscritto, il dr. Fabrizio Stracci e l'ing. Fortunato Bianconi, incontro che ha permesso di valutare a pieno il funzionamento di un moderno registro tumori basato su una rete informatica ad estensione provinciale molto efficiente.

Nella prospettiva di poter migliorare la gestione dei dati dell'Anatomia Patologica e l'interazione con il registro tumori, è stata convocata una riunione nei locali del CRO mercoledì 26 ottobre cui hanno partecipato l'ing. Roselli, i rappresentanti della ditta Dianoema, il prof. Cavaliere, il dr. Giovenali e il prof. La Rosa al fine di definire le modalità della informatizzazione.

7) Attività di consulenza scientifica per lo screening della mammella nella Regione Umbria

Nell'incontro che si è svolto in data **12 luglio 2005** presso gli uffici della

Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali, nell'ambito delle attività regionali di valutazione della qualità dei programmi di screening e delle competenze affidate al CRO, è stato concordato di avviare tre gruppi di lavoro sui seguenti argomenti:

1. individuazione di un percorso di orientamento diagnostico per il carcinoma della mammella (con particolare riferimento allo screening) che sia condiviso e applicabile a livello regionale;
2. elaborazione di Linee guida regionali sul trattamento e il follow up della donna con diagnosi di carcinoma della mammella
3. definizione di contenuti, funzioni e outcomes (valutazione degli screening, collegamento con RTUP, etc.) utili ad individuare un dataset standard da integrare, in una seconda fase, in strumenti informatici già esistenti a livello regionale. Tale attività andrebbe a confluire in quella propria della elaborazione di una cartella informatica per l'oncologia generale della nostra regione per la quale è in via di costituzione un gruppo *ad hoc*.

8) Servizio di documentazione scientifica

Come da programma, è stata attivata una serie di collaborazioni con Biblioteche nazionali di area biomedica per il reperimento di materiale documentario, come supporto delle attività di ricerca e di assistenza. Tale servizio, rinnovato per tutto il 2006, sotto la responsabilità della dr.ssa Simona Di Stefano, a seguito di mirate ricerche bibliografiche, ha già fornito, a vari operatori della nostra Azienda, documenti in copia cartacea, in rispetto della normativa vigente in materia di copyright.

Tale attività può anche configurarsi in una raccolta della bibliografia specifica per aree di interesse specialistico (in genere quelle proprie dei singoli GMP) nella prospettiva di realizzare una biblioteca digitale di consultazione da parte dei vari operatori.

Il Direttore Scientifico
prof. Maurizio Tonato

Perugia, 13 febbraio 2006